



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz

ASM Association des sociétés militaires suisses

ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Il popolo chiaramente non vuole esperimenti a scapito della sicurezza

Berna, 30 novembre 2025. – L'iniziativa popolare «Per una Svizzera impegnata (iniziativa Service-Citoyen)» chiedeva che tutti i cittadini prestassero un servizio a favore della collettività o dell'ambiente su tutto il territorio nazionale. Dal punto di vista della praticabilità e della realizzabilità, l'iniziativa si è rivelata un camaleonte indefinito, mutevole e tanto più pericoloso. L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) prende quindi atto con soddisfazione del chiaro e deciso NO espresso oggi dal popolo sovrano. Ora la strada è libera per un adeguamento rapido e sostenibile e per l'attuazione di un nuovo modello di servizio obbligatorio, ovvero il servizio di sicurezza obbligatorio, sulla base del collaudato servizio militare obbligatorio.

Nonostante tutto l'idealismo e tutte le dimostrazioni di solidarietà del comitato promotore dell'iniziativa, le conseguenze di un'approvazione dell'iniziativa sarebbero state estremamente gravi. Avrebbe significato la fine del servizio militare obbligatorio generale e del modello di successo del sistema di milizia in Svizzera. Inoltre, l'organico dell'esercito e della protezione civile non sarebbe più stato garantito. Inoltre, nonostante l'argomento della parità di trattamento, l'obbligo di prestare servizio civile avrebbe comportato un carico di lavoro aggiuntivo per le donne, per l'economia e, visti gli enormi costi (burocratici), anche per i contribuenti.

Fine definitiva dell'«idea romantica» del servizio civile universale

Secondo l'ASM, il popolo sovrano ha preso una decisione ponderata, sobria e sostenibile. Già nel 2016 il gruppo di studio sui sistemi di servizio obbligatorio aveva giudicato il modello analogo del «servizio obbligatorio generale» inadatto e non attuabile, così come ha fatto il Consiglio federale nel 2022 nella sua analisi dei quattro modelli di servizio obbligatorio. Uno dei principali punti deboli dell'iniziativa era che ignorava completamente il quadro politico-militare e di sicurezza, oggi così importante. L'obbligo di servizio civile non risolveva alcun problema, né quello dell'effettivo dell'esercito e della protezione civile, né il conflitto tra servizio militare e servizio civile.

Ora è necessario introdurre rapidamente il servizio di sicurezza obbligatorio e rivedere rapidamente la LSC

Il nostro sistema di milizia svizzero e con esso il servizio militare obbligatorio sono da sempre un principio fondamentale collaudato della difesa nazionale svizzera. Inoltre, sono di fondamentale importanza per la concezione dello Stato del nostro Paese, motivo per cui siamo invidiati anche dall'estero. Sono il presupposto per il finanziamento dell'esercito, ma anche della protezione civile, e quindi per l'adempimento del mandato di difesa. Tuttavia, sono necessarie alcune correzioni. L'obbligo di prestare servizio di sicurezza rappresenta una buona soluzione, combinata con l'introduzione della giornata di orientamento obbligatoria per le donne. Parallelamente, nel 2026 dovrà essere effettuata la necessaria revisione della legge sul servizio civile (LSC). Il Parlamento e il Consiglio federale sono quindi chiamati ad agire, poiché l'introduzione e l'attuazione richiedono la massima urgenza!

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'associazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 VATV. L'ASM riunisce attualmente 45 associazioni e società militari (società di sottufficiali, ufficiali e specialisti) con circa 230 000 membri. Il suo scopo è il sostegno reciproco nelle attività extra-servizio e l'assunzione di posizioni decise su questioni di politica di sicurezza e militare.

Cfr. www.vmg-asn.ch